

Codice scheda: ASC A4540377 (Microscheda: 3942E3/6)
Luogo e data: TORINO - 20/04/1892
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: VESPIGNANI GIUSEPPE
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Ringrazia per la lett. di D. Mongiardino G. Il Can. Vivaldi non vuol tornare in Patagonia. Per la casa in Bolivia attende istruzioni dal Governo. Disposizioni varie per gli studenti. All. lett. da recapitare.

Torino, 20 aprile 1892

Carissimo Don Vespignani

1. Ti ringrazio delle notizie che ci dai della Patagonia e della lettera del Sac. Don Mongiardino dimorante al Chubut invece del Canonico Vivaldi. Ne manderò copia a Don Cagliero di Roma per qualunque eventualità. Penso però che non ve ne sia più bisogno. Dopo le parole udite da me a Propaganda, quelle dettemi dal Cardinal Vicario e dallo stesso Santo Padre penso che per ora non siavi più a temere per la Patagonia Centrale. A Nizza Marittima m'imbattei con lo stesso Canonico Vivaldi, gli parlai un istante senza entrare in argomento, ma da personaggio di lui amico seppi che non ha più intenzione di ritornare in Patagonia (forse dietro le istruzioni avute in Roma). Io sono però d'avviso come già scrisse Monsignore a Don Costamagna, che possibilmente qualche Sacerdote Salesiano vada a stabilirvisi. Forse il Canonico Vivaldi verrà ancora a Buenos Aires. In tal caso i Salesiani procurino trattarlo sempre bene, senza più dargli molta confidenza.

2. Riguardo alla casa di Bolivia attendiamo da quel governo le istruzioni a seguirsi e le convenzioni a concertarsi. Noi però non abbiam premura stanti le strettezze del personale.

3. Mi rallegra molto la notizia che avete già una sessantina di studenti di latinità. Coltivateli bene ed accrescetene il numero sollevando poco alla volta il livello di tale studio. Non sarà fuori di proposito che tra pochi anni strabiliate tre corsi di studi di latino, e fin d'ora facciate continuare tale studio ai vostri chierici dopo la vestizione.

4. Mi sta molto a cuore che anche alla Bocca e a Santa Caterina vi sia qualche classe di latino; così alla Plata, a S. Nicolas e a Mendoza. Non dovete perdere tempo in nessuna casa su tale studio: appena si può aprirne qualche classe, fosse anche solo privata, si apra.

5. Col mezzo dell'Ispettore adoprate che in tutte le nostre case argentine le vacanze finiscano col 1° febbraio. Anche Don Bosco cercava di raccorciare quanto fosse possibile le vacanze.

6. Intanto si veda anche di attenervi di preferenza alle classi un po' più avanzate e non tanto ai bambini troppo piccoli, che poco possono profittare dell'insegnamento religioso e presto perdono quanto hanno imparato.

7. Riguardo alla comunione bisogna fare in modo che la frequenza non nuoca alle disposizioni essenziali. Si ammettano pure giovani alla frequente ed anche quotidiana comunione, purché ne abbiano le disposizioni.

Tanti cordiali saluti a tutti, specie a Don Cassini sepolto negli affari, da parte del

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

P. S. Favorisci recapitare al più presto tutte le accluse lettere.
I vostri cataloghi quando arriveranno?

Caro D. Vespignani

1. Ci ringrazio delle notizie che ci dai della Patagonia e della lettera del sac. D. Mon-
giardino dimorante al Chubut invece del
C^{mo} Vivaldi. Me manderò copia a D. Caglia-
ro di Roma per qualunque eventualità,
senza però che non ve ne sia più bisogno.
Dopo le parole udite da me a Sapa-
gorda, quelle dettate dal Card. Vicario
e dallo stesso S. Padre penso che non
sia più a temere per la Patagonia
centrale. - A Nizza marittima m' in-
contrai collo stesso C^{mo} Vivaldi; gli par-
lar un istante senza entrar in argomento
ma da personaggi di lui amico seppi
che non ha più intenzione di ritornare
in Patagonia (forse dietro le istruzioni
avute in Roma). Io sono però d'avviso
come già scrissi a Monsignore e a D. Co-
stamagna, che possibilmente qualche sa-

cerdote Salesiano vada a stabilirvi.

Forse il C^{mo} Vivaldi verrà ancora a
Buenos-Ayres. In tal caso i Salesiani
provino trattarlo sempre bene, senza più
dargli molta confidenza.

2. Riguardo alla casa di Bolivia attendiamo
dal quel Governo le istruzioni a seguirsi
e le convenzioni a concertarsi. Noi però
non abbiamo premura stanti le strette-
zze del personale.

3. Mi rallegro molto la notizia che avete già
una sessantina di studenti di latinità. Colto-
vateli bene ed accrescetene il numero
collevando poco alla volta il livello di tale
studio. Non sarà fuori di proposito che
fra pochi anni stabiliate tre corsi di stu-
dio di latino, e fin d'ora facciate continua-
re tale studio ai vostri cherici ^{per la vestizione}.
4. Mi sta molto a cuore che anche alla Bocca
e a S. Caterina vi sia qualche classe di latino;

cati alla Plata, a S. Nicolas e a Mendoza.
Non dovette perder tempo in nessuna casa
in tale studio: appena si può aprirne quest
che classe, fosse anche solo privata, si apra.
8. del mezzo dell' Ispettore adoprati che in tutte
le nostre case Argentine le vacanze finì,
erano col 1° Febbrajo. Anche D. Bosco cercava
di racconciare quanto fosse possibile le vacanze.
9. Intanto si veda anche di attenersi di pre-
ferenza alle classi un po' più avanzate e non
tanto ai bambini ^{troppo} piccoli, che poco possono pro-
fittare dell' insegnamento religioso e presto per-
dono quanto hanno imparato.

10. Riguardo alla comunione bisogna fare in
modo che la frequenza non ~~nuova~~ alle disposi-
zioni essenziali: si ammettano pure i giovani
alla frequente ed anche quotidiana comun-
ione, purché ne abbiano le disposizioni.

Tanti cordiali saluti a tutti, specie a D. Cas-
sini, sepolto negli affari, da parte del
suo aff. in G. a m
Per. Michele Rina

3942 E5

P. S. Favorisci ricapitare al più presto tutte
le accluse lettere

3942E6